



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA**

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E  
L'INTEGRITA' 2014 – 2016**

**ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 150/2009 e dell'art. 10 del D.Lgs n. 33/2013**

**Direzione Generale  
Servizio Trasparenza e prevenzione della corruzione**

## **INDICE**

### **Introduzione: Organizzazione e funzioni dell'Amministrazione**

<b>I. Organizzazione centrale e locale dell'Ateneo di Padova: organi di governo, di gestione, di controllo, di consulenza e proposta</b>	»	4
I.1 Organi di governo dell'Ateneo: Rettore, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione	»	4
I.2 Organi di gestione	»	4
I.3 Organi di controllo	»	5
I.4 Organi di consulenza e proposta	»	5
<b>II. Le strutture e le risorse dedicate alla formazione, alla ricerca e alla amministrazione</b>	»	6
II.1 I dipartimenti	»	6
II.2 Le Scuole di Ateneo	»	7
II.3 I Centri	»	7
II.4 L'Amministrazione centrale	»	8
<b>1. Le principali novità</b>		
1.1 Da Trasparenza Valutazione e Merito a Amministrazione trasparente - La logica di una trasformazione	»	9
1.2 Accesso civico	»	10
<b>2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma</b>		
2.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza	»	10
2.2 Trasparenza e performance	»	11
2.3 Individuazione dei contenuti del programma e delle strutture coinvolte	»	12
2.4 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e risultati ottenuti	»	21
2.5 Adozione del Programma	»	21
<b>3. Iniziative di comunicazione della trasparenza</b>		
3.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione del PTI	»	22
3.2 Giornate della Trasparenza	»	23
<b>4. Processo di attuazione del programma</b>		
4.1 Dirigenti responsabili della trasmissione dati	»	23
4.2 Dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati	»	23

**Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità ♦ Università degli Studi di Padova**  
**Triennio 2014 – 2016**

4.3 Referenti per la trasparenza	» 24
4.4 Misure organizzative per la regolarità e tempestività dei flussi informativi	» 24
4.5 Sistema di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza	» 24
4.6 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"	» 25
4.7 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico	» 25

**5. Altri contenuti - Dati ulteriori**

Indicazione degli ulteriori dati pubblicati e da pubblicare nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013	» 25
--	------

## Introduzione: Organizzazione e funzioni dell'Amministrazione

### I. Organizzazione centrale e locale dell'Ateneo di Padova: organi di governo, di gestione, di controllo, di consulenza e proposta.

I.1 Gli organi di governo dell'Ateneo sono il Rettore, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione.

In base all'art. 10 dello Statuto, **il Rettore** ha la rappresentanza legale dell'Ateneo a ogni effetto di legge e sovrintende a tutte le sue attività; è titolare di funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche; è responsabile del perseguimento delle finalità dell'Università, secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito.

In base all'articolo 12 dello Statuto, **il Senato accademico** formula proposte e pareri obbligatori in materia di didattica, ricerca e servizi agli studenti. Esprime, tra gli altri, parere obbligatorio al Consiglio di amministrazione in merito al bilancio di previsione annuale e triennale, al conto consuntivo, al piano di programmazione triennale.

Ulteriore parere riguarda l'istituzione, l'attivazione, la modifica, la disattivazione o la soppressione di corsi, sedi, Dipartimenti, Scuole di Ateneo. Infine, tra le altre funzioni, il Senato Accademico delibera il Codice etico, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione. Il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Padova è composto dal Rettore, da nove direttori di dipartimento e nove docenti (tre direttori e tre docenti per ciascuna delle tre macroaree scientifiche), tre rappresentanti del personale tecnico amministrativo e cinque rappresentanti degli studenti.

**Il Consiglio di amministrazione** ha funzioni di indirizzo strategico, di gestione e di controllo dell'attività amministrativa, finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ateneo nonché di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività.

Il Consiglio di amministrazione, sentito il Senato accademico, tra le altre funzioni, delibera anche il piano di programmazione triennale di Ateneo; su proposta del Rettore sentita la Consulta del territorio, il bilancio di previsione annuale, sentito il Consiglio degli studenti, e il bilancio di previsione triennale; il conto consuntivo.

Delibera inoltre in merito all'istituzione, l'attivazione, la modifica, la disattivazione o la soppressione di Corsi, sedi, Dipartimenti e Scuole di Ateneo. Il Consiglio di amministrazione, inoltre, delibera il conferimento e la revoca dell'incarico di Direttore generale, su proposta del Rettore; il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, sentita la Consulta dei Direttori di Dipartimento; l'assunzione dei provvedimenti conclusivi sui procedimenti disciplinari. Il Consiglio di Amministrazione adotta anche il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Quanto alla sua composizione il Consiglio di Amministrazione, oltre che dal Rettore che lo presiede è composto da cinque componenti interni alla comunità universitaria, da tre componenti non appartenenti ai ruoli dell'Università, da due rappresentanti degli studenti.

#### I.2 Organi di gestione

Con riferimento all'articolo 20 dello Statuto il **Direttore generale** è l'organo cui è attribuita la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo. Tra le altre funzioni, Il Direttore generale propone al Consiglio di

## Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità ♦ Università degli Studi di Padova Triennio 2014 – 2016

amministrazione le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti degli uffici, anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale; cura l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definiti dagli organi centrali di Ateneo; attribuisce ai dirigenti gli incarichi, gli obiettivi e la responsabilità di specifici progetti, attribuendo le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali, nel rispetto dei vincoli di bilancio; dirige, coordina e controlla l'attività dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, e propone al Consiglio di amministrazione, nei confronti dei dirigenti, l'adozione delle misure correlate alla responsabilità dirigenziale o disciplinare. Attualmente il Direttore Generale è anche il Responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione.

I **Dirigenti** costituiscono una articolazione specifica delle attività di gestione realizzate a livello centrale. Il personale Dirigente è costituito dal Direttore Generale e dai Dirigenti responsabili delle seguenti aree: (a) Relazioni internazionali, Ricerca e Trasferimento di Tecnologia; (b) Didattica e Servizi agli Studenti; (c) Organizzazione e Personale; (d) Edilizia, Patrimonio Immobiliare e Acquisti (e) Finanza, programmazione e controllo, (f) Centro Servizi informatici di Ateneo, (g) Centro d'Ateneo per le Biblioteche.

A livello locale l'attività gestionale viene svolta dal **Direttore di Dipartimento**, che rappresenta il Dipartimento, presiede il Consiglio e la Giunta e cura l'esecuzione dei deliberati di detti organi; vigila, nell'ambito del Dipartimento, sull'osservanza delle norme legislative, dello Statuto e dei regolamenti; tiene i rapporti con gli organi accademici ed esercita tutte le funzioni che gli sono attribuite dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti.

### I.3 Organi di controllo

Sulla base dell'Art.19 dello Statuto, il **Nucleo di valutazione di Ateneo** ha il compito, raccordandosi con i competenti organismi nazionali, di verificare e valutare la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica e dell'attività di ricerca e di svolgere le funzioni a esso attribuite dalla normativa vigente in ordine alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie e in accordo con le linee determinate dall'Ateneo, il merito e il miglioramento della prestazione organizzativa e individuale. Il Nucleo di valutazione ha il compito di verificare, attraverso analisi comparative dei costi e dei rendimenti, la corretta gestione delle risorse pubbliche, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

L'Art.18 dello statuto individua nel **Collegio dei revisori dei conti** composto da tre componenti effettivi e due supplenti, tutti esterni all'Ateneo, l'organismo cui spetta il controllo sulla regolarità della gestione amministrativa e contabile dell'Università.

### I.4 Organi di consulenza e proposta

La **Consulta dei Direttori di Dipartimento**, struttura di coordinamento investita della funzione di collegio di consulenza nei confronti degli organi di governo dell'Ateneo con riguardo alle tematiche inerenti all'organizzazione delle attività di didattica e di ricerca dei Dipartimenti.

La **Consulta dei Direttori delle Scuole di dottorato di ricerca** fornisce pareri e formula proposte in tema di normativa sui dottorati di ricerca, cura la gestione e il coordinamento dell'attività dei dottorati, esprime i pareri richiesti dagli organi di governo dell'Ateneo.

La **Consulta dei Direttori delle Scuole di specializzazione** di area sanitaria è organismo propositivo, di coordinamento e di consulenza nei confronti degli organi di Ateneo. In particolare la

## Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità ♦ Università degli Studi di Padova Triennio 2014 – 2016

Consulta formula proposte ed esprime pareri in tema di formazione specialistica.

Il **Consiglio del personale tecnico amministrativo** è l'organo collegiale elettivo con funzioni consultive e di proposta. Esprime pareri sui documenti di organizzazione, pianificazione e di programmazione dell'Ateneo, sui regolamenti che riguardano il personale tecnico amministrativo; sui criteri per l'organizzazione del personale tecnico amministrativo.

La **Consulta del territorio** è composta da rappresentanti di realtà sociali, istituzionali e culturali esterne all'Università ed è organo di riferimento e di consultazione per la definizione delle strategie complessive, del bilancio dell'Ateneo, dei piani di sviluppo delle strutture e della gestione dell'Ateneo.

### II. Le strutture e le risorse dedicate alla formazione, alla ricerca e alla amministrazione.

L'offerta formativa dell'Università degli Studi di Padova proposta nel 2012/2013 consisteva in 11 Corsi di Laurea a ciclo unico, in 83 Corsi di Laurea triennali e di 85 Corsi di Laurea magistrali.

Gli studenti immatricolati per la prima volta nello stesso anno accademico sono stati in totale 10.297, con la seguente distribuzione percentuale relativamente alla loro provenienza geografica: 83.6% dal Veneto, 9.7% da altre regioni del Nord, 5.4% da altre regioni italiane, 1.3% stranieri residenti all'estero. Gli iscritti in regola con il pagamento delle tasse ammontavano a 58.037. Nel 2012 si sono laureati 12.145 studenti, di cui 7106 femmine e 5039 maschi. Quanto all'offerta formativa post-lauream essa ha riguardato un totale di 4300 allievi così distribuiti:

- a. 688 studenti nei 24 master di primo livello attivati;
- b. 330 studenti nei 25 master di secondo livello attivati;
- c. 1429 studenti nei 42 corsi di dottorato di Ricerca attivati;
- d. 1397 iscritti ai 56 corsi di specializzazione attivati;
- e. 456 iscritti ai 22 corsi di perfezionamento attivati.

Ha garantito l'offerta formativa il personale docente incardinato nei seguenti ruoli al 31.12.2012:

- a. 537 professori ordinari;
- b. 635 professori associati;
- c. 960 ricercatori;
- d. 1 ricercatore a tempo determinato;
- e. 2 assistenti universitari

Sul versante tecnico-amministrativo il totale del personale, al 31.12.2012, corrispondeva a 2182 unità, con 2079 inquadrati con contratto a tempo indeterminato e 103 a tempo determinato.

#### II.1 I dipartimenti

Nell'articolazione prevista dallo Statuto assumono un ruolo centrale i Dipartimenti, che attualmente raggiungono il numero di 32. Si tratta di strutture deputate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno a esse correlate o accessorie. I Dipartimenti con personale docente in convenzione con il Servizio sanitario nazionale svolgono le attività assistenziali coordinandole con le restanti attività istituzionali.

E' utile ricordare che, secondo i principi enunciati nell'art. 2 comma 4 dello Statuto, l'Ateneo verifica la correttezza della gestione e la produttività delle risorse destinate all'attività di ricerca da parte delle strutture e dei singoli; valuta periodicamente la qualità della ricerca tenendo conto dei criteri elaborati dagli organismi nazionali di valutazione e accettati dalle comunità scientifiche nazionali e internazionali, anche ai fini della distribuzione delle risorse. La valutazione è resa pubblica e

## **Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità ♦ Università degli Studi di Padova Triennio 2014 – 2016**

considerata dal Consiglio di amministrazione ai fini della programmazione triennale.

Limitatamente ai Corsi di studio di cui è struttura di riferimento, il Dipartimento ne assume la responsabilità e gli oneri di gestione amministrativa e contabile; formula alle Scuole di Ateneo proposte per l'istituzione, l'attivazione, la modifica, la disattivazione o la soppressione di Corsi di studio di cui è Dipartimento di riferimento; formula le proposte di chiamata dei docenti anche in ordine ai compiti didattici, sulla base di relazioni sulle competenze scientifiche rispettivamente possedute dagli idonei, nonché le proposte di avvio delle procedure di assunzione.

Tutti i docenti afferenti al Dipartimento sono tenuti a dare comunicazione al Direttore della presentazione di richieste di finanziamento a enti pubblici o privati, depositando copia della domanda prima dell'inoltro all'ente esterno, per una verifica di compatibilità con le strutture dipartimentali. Il Dipartimento stipula i contratti e le convenzioni inerenti all'attività di ricerca, in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio di amministrazione e mette a disposizione le risorse necessarie per attuare le convenzioni e i contratti da esso stipulati direttamente o tramite l'Università. Il Dipartimento formula il proprio piano triennale di sviluppo, comprensivo della programmazione dei Corsi, le richieste all'Ateneo in ordine alle esigenze di personale tecnico amministrativo, di spazi e di risorse finanziarie, e propone la destinazione e le modalità di copertura dei posti di personale tecnico amministrativo assegnati dall'Ateneo. In collaborazione con le competenti strutture dell'Ateneo organizza corsi di formazione e di aggiornamento del personale tecnico amministrativo.

Quanto alle modalità con cui vengono assunte e rese pubbliche le decisioni attraverso cui si rende operativa l'azione di governo e gli interventi amministrativi, viene sottolineata la garanzia espressa da un adeguato livello di trasparenza e dallo sviluppo della cultura dell'integrità. In tale prospettiva va interpretata la decisione dell'Ateneo di pubblicare on line i calendari e le deliberazioni delle sedute degli organi collegiali.

### **II.2 Le Scuole di Ateneo**

In relazione a criteri di affinità disciplinare e per valorizzare la complementarietà tra discipline affini a scopi didattici e formativi, più Dipartimenti possono proporre al Consiglio di amministrazione, che delibera sentito il Senato accademico, l'istituzione, la modificazione o la soppressione di strutture di raccordo, denominate Scuole di Ateneo, le quali hanno funzioni di coordinamento e di razionalizzazione delle attività didattiche, compresa la proposta di istituzione, attivazione, modifica, disattivazione o soppressione di Corsi di studio, nonché di gestione dei servizi comuni. Nel caso in cui i Dipartimenti provvedano, oltre che alle funzioni di ricerca scientifica, alle attività didattiche e formative e alle attività rivolte all'esterno a esse correlate o accessorie, anche a funzioni assistenziali nell'ambito delle disposizioni statali in materia, la Scuola di Ateneo assume altresì i compiti conseguenti, secondo le modalità e nei limiti concertati dall'Ateneo con la Regione del Veneto, garantendo l'inscindibilità delle funzioni assistenziali da quelle di insegnamento e di ricerca.

### **II.3 I Centri**

Nell'Ateneo possono essere istituiti Centri delle seguenti tipologie:

Centri interdipartimentali

Centri di Ateneo

Centri interateneo

L'Ateneo, su proposta di almeno due Dipartimenti, può istituire Centri interdipartimentali di ricerca per esigenze di svolgimento di attività di ricerca di rilevante impegno e di durata pluriennale che interessano i Dipartimenti proponenti oppure per Centri interdipartimentali di servizi per esigenze di gestione di attività strumentali a favore di terzi di particolare complessità sviluppate in collaborazione

**Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità ♦ Università degli Studi di Padova**  
**Triennio 2014 – 2016**

da due o più Dipartimenti, o per l'esigenza di fornire particolare supporto ad attività istituzionali di due o più Dipartimenti.

L'Ateneo può inoltre istituire, su proposta del Rettore, Centri di Ateneo per lo svolgimento di particolari attività di ricerca interdisciplinari, oppure per lo svolgimento di altre attività istituzionali considerate di rilevanza strategica per l'Ateneo, oppure per la fornitura di servizi funzionali alle attività istituzionali stesse, anche con l'obiettivo dell'ottimizzazione dell'erogazione di tali servizi ai Dipartimenti dell'Ateneo.

L'Ateneo, su proposta del Rettore o di più Dipartimenti, può deliberare la costituzione di Centri interateneo per lo svolgimento di attività di ricerca di durata pluriennale in collaborazione con altri Atenei nonché per l'erogazione di servizi strumentali alle attività istituzionali degli Atenei coinvolti.

#### II.4 L'Amministrazione centrale

L'Amministrazione centrale è ordinata alla realizzazione dei compiti dell'Ateneo nel suo complesso, sul piano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa secondo gli obiettivi e i programmi definiti dagli organi di governo, nonché alla promozione e al sostegno dell'attività scientifica e didattica delle strutture di cui all'art. 43 dello Statuto. Il Rettore, in quanto legale rappresentante e responsabile del governo dell'Ateneo, sovrintende a tutte le sue attività.

I dirigenti esercitano le funzioni che a essi sono attribuite dalle leggi e dai regolamenti nonché quelle conferite dai competenti organi accademici, nel rispetto del loro stato giuridico. Le attribuzioni della dirigenza non si estendono alla gestione della ricerca e dell'insegnamento.

Il Direttore generale, i dirigenti nonché il personale con funzioni direttive hanno la responsabilità di adottare con tempestività, in collegamento con i responsabili degli altri uffici interessati ove necessario o richiesto, gli atti di propria competenza e le conseguenti scelte operative per il perseguimento degli obiettivi prefissati, assicurandone la legalità, l'economicità e la rispondenza al pubblico interesse. Essi vigilano sull'assolvimento dei compiti delle unità organiche cui sono preposti, curando la migliore utilizzazione del personale e di ogni mezzo del quale dispongono, secondo criteri di funzionalità, di imparzialità, di trasparenza e di efficacia dell'azione amministrativa.

## 1. Le principali novità

### 1.1 Da Trasparenza Valutazione e Merito a Amministrazione Trasparente - La logica di una trasformazione

Alla fine del 2012 è diventata operativa la legge 6 novembre 2012, n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", che ha tradotto il principio di trasparenza in una struttura portante delle politiche di prevenzione della corruzione. Al Governo è stata attribuita la delega destinata a riordinare i principi riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

A sua volta, la Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT – ora A.N.AC.), quale Autorità Nazionale Anticorruzione, nella delibera n. 6/2013, "*Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013*", si proponeva di definire le modalità di aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il suo coordinamento con il Piano triennale di prevenzione della corruzione, completando tale intento con la delibera 50 del 04 luglio 2013 "*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/16*" anche in seguito all'adozione, da parte del Governo, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*". In questo documento si ribadisce che la trasparenza è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino e che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione.

E' opportuno sottolineare che tale provvedimento ha operato una riorganizzazione complessiva dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, citando per la prima volta l'istituto dell'*accesso civico*.

In pratica, i contenuti dei Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità sono stati coordinati con i contenuti del Piano anticorruzione e del Piano della *performance*. Sono stati più dettagliatamente precisati i compiti e le funzioni dei Responsabili della trasparenza e dei Nuclei di Valutazione di Ateneo, e rinominata l'intestazione delle pagine precedentemente presentate nel sito di Ateneo come "Trasparenza, valutazione e merito" in "Amministrazione trasparente". Vale la pena di sottolineare il ruolo di indicazione proposto da CiVit (ora A.N.AC.), per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 e per il suo coordinamento con il Piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge n. 190/2012, per il controllo e il monitoraggio sull'elaborazione e sull'attuazione del Programma.

Sulla base del decreto legislativo n. 33/2013, viene confermato l'obbligo per ciascuna amministrazione di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. L'assenza di tale predisposizione si traduce in attribuzione di responsabilità dirigenziale per danno di immagine dell'amministrazione, avendo ricadute sulla corresponsione della retribuzione di risultato e sul trattamento accessorio collegato alla *performance* individuale dei responsabili.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, inteso come strumento di programmazione autonomo ma intimamente collegato al Piano di prevenzione della corruzione, dà luogo in ogni caso al Programma triennale della trasparenza distinto ma coordinato in termini contenutistici al Piano di prevenzione della corruzione. Ne deriva che il termine annuale per l'adozione dei due atti da parte dell'Ateneo sia lo stesso e cioè, a regime, il 31 gennaio.

Il collegamento fra il Piano di prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza è assicurato nel nostro Ateneo dal Direttore generale, contemporaneamente Responsabile della trasparenza e Responsabile per la prevenzione della corruzione. La sua nomina compare in maniera ufficiale sul sito di Ateneo.

## **Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità ♦ Università degli Studi di Padova Triennio 2014 – 2016**

E' opportuno sottolineare la strumentalità e la complementarietà del ciclo della *performance* con la prevenzione della corruzione. Il recente decreto ha ulteriormente specificato il ruolo del Responsabile della trasparenza: tra gli altri, quello di verificare l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la qualità dei dati pubblicati. In caso di non ottemperanza dell'amministrazione, il Responsabile inoltra una segnalazione all'organo di indirizzo politico (il Rettore), e in successione al Nucleo di Valutazione di Ateneo, a A.N.AC. e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina.

E' opportuno segnalare che all'interno del Programma devono essere previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, fatto salvo il rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati persona.

Vale la pena ricordare che il Programma triennale è innanzitutto uno strumento rivolto ai cittadini e alle imprese con cui il nostro Ateneo rende noti gli impegni in materia di trasparenza. Ne consegue l'importanza che nella redazione del documento sia stata privilegiata la chiarezza espositiva e la comprensibilità dei contenuti anche per chi non è uno specialista del settore.

### **1.2 Accesso civico**

Il Decreto Legislativo 33/2013 all'art. 5 ha introdotto per la prima volta l'istituto dell'accesso civico che contempla il diritto di chiunque di richiedere documenti, dati e informazioni, nei casi in cui la loro pubblicazione, prevista dalla normativa vigente, sia stata omessa.

L'Ateneo ha adottato le misure necessarie per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico e ha pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" gli indirizzi di posta elettronica cui inoltrare le richieste. L'Ateneo ha inoltre istituito strumenti e iniziative di ascolto dei cittadini e delle imprese (es. servizio di gestione dei reclami, rilevazione dei livelli di utilizzo e utilità delle informazioni, rilevazione quantitativa degli accessi alla sezione "Amministrazione trasparente") pubblicandone annualmente i risultati.

## **2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma**

### **2.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza**

L'attività amministrativa nell'Ateneo di Padova è regolata dalla legislazione nazionale e dal principale riferimento normativo interno costituito dallo Statuto, recentemente approvato (D.R.1664 del 27 giugno 2012).

Lo Statuto in particolar modo richiama i principi di trasparenza, informazione, accessibilità dei dati e imparzialità contenuti nel presente Programma per la Trasparenza e l'Integrità.

Ad esempio all'art. 1, dove si esplicitano i Principi fondamentali si sostiene che *"l'Università [.....] conforma la propria azione ai principi di autonomia e di responsabilità, assumendo a parametri di riferimento per il suo svolgimento i criteri di semplificazione, di efficienza, di efficacia, di trasparenza e di accessibilità delle informazioni relative all'Ateneo"*.

Sempre all'art. 1 comma 8 si afferma che *"l'Università promuove ogni forma di valutazione interna delle strutture e del personale che le compone, in merito alla qualità della didattica e della ricerca, nonché dei servizi offerti e dell'efficienza dei processi amministrativi. I criteri e i risultati delle valutazioni sono resi pubblici e utilizzati per orientare l'attività e l'investimento delle risorse dell'Ateneo"*.

All'art. 6 si ribadisce che *"l'Università adotta il principio della pubblicità e della trasparenza della propria attività, fatti salvi i limiti derivanti dai diritti individuali al rispetto della persona e alla tutela della riservatezza"*; si sottolinea inoltre che *"la pubblicazione degli atti amministrativi e l'accesso ai*

## Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità ♦ Università degli Studi di Padova Triennio 2014 – 2016

*documenti sono disciplinati da apposito regolamento in applicazione della normativa vigente”; si conclude affermando che “l’Università opera per una diffusione delle informazioni riguardanti la propria attività avvalendosi di tutti gli strumenti di comunicazione”.*

All'art.10, quando si citano le funzioni del Rettore, si sostiene che “.. è responsabile del perseguimento delle finalità dell’Università, secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito”. Infine all'art. 66, allorché si descrivono le responsabilità di Direttore generale e di dirigenti, si afferma che essi “vigilano sull’assolvimento dei compiti delle unità organiche cui sono preposti, curando la migliore utilizzazione del personale e di ogni mezzo del quale dispongono, secondo criteri di funzionalità, di imparzialità, di trasparenza e di efficacia dell’azione amministrativa.”

### 2.2 Trasparenza e performance

L’adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità 2012-2014 sembrava costituire il compimento di una impegnativa fase di traduzione del Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009 n.15”, nella specifica realtà istituzionale e amministrativa rappresentata dalla nostra Università. Le azioni che stavano prendendo corpo vedevano il coinvolgimento delle strutture centrali e periferiche e trovavano nel Nucleo di Valutazione di Ateneo un sistematico riferimento per la condivisione di una cultura della trasparenza e dell’integrità, declinata nello specifico scenario patavino.

In un contesto normativo di riforme della Pubblica Amministrazione ha assunto grande rilievo la legge 6 novembre 2012 n.190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”. In applicazione della delega al Governo e dei principi enunciati nella legge 190/2012 viene emanato il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”. Con tale Decreto si è effettuata non solo la ricognizione, ma anche la modifica e l’integrazione del quadro normativo esistente in materia e si è reso necessario quindi un significativo e radicale cambiamento della trasparenza in Ateneo.

La struttura concettuale del Piano Triennale per la Trasparenza e l’Integrità ha assunto una organizzazione verticale e orizzontale profondamente diversa, imponendo l’apertura di nuove categorie di materiale informativo, destinato ad essere continuamente aggiornato, coinvolgendo la totalità dei servizi amministrativi dell’Università.

La trasparenza presenta un duplice profilo: in primo luogo un profilo consistente essenzialmente nella pubblicità di insiemi di dati attinenti la pubblica amministrazione in esame, allo scopo di garantire le opportune forme di controllo sociale; un secondo direttamente correlato alla performance. La pubblicità dei dati inerenti all’organizzazione e all’erogazione dei servizi destinati al pubblico, infatti, si inserisce strumentalmente nell’ottica di fondo del “miglioramento continuo” dei servizi pubblici, connaturato al ciclo della performance anche grazie al necessario apporto partecipativo di tutti coloro che possono essere considerati portatori di interesse (stakeholder).

Nel Piano della Performance 2013 – 2015 sono rappresentate le linee di programmazione strategica distinte per Aree.

I contenuti del Piano triennale scaturiscono dal decreto 33/2013 e sottolineano la richiesta di una forte integrazione tra *performance* e trasparenza per quanto riguarda sia la pubblicazione delle informazioni prodotte dal ciclo di gestione della *performance*, che la esplicita previsione nel Piano della *performance* di specifici obiettivi in tema di trasparenza. In pratica, le misure contenute nei Programmi triennali per la trasparenza e l’integrità devono diventare obiettivi da inserire nel Piano della *performance*.

Per quanto attiene al buon andamento dei servizi pubblici e alla corretta gestione delle relative risorse, la pubblicazione on-line dei dati consente a tutti i cittadini un’effettiva conoscenza dell’azione della

## Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità ♦ Università degli Studi di Padova Triennio 2014 – 2016

struttura amministrativa in esame, allo scopo di sollecitare e agevolare la partecipazione e il coinvolgimento della collettività.

La pubblicazione di determinate informazioni è un'importante spia dell'andamento della performance della struttura amministrativa in esame e un indicatore della misura in cui gli obiettivi espressi nel più generale ciclo di gestione della performance, sono stati raggiunti.

Per questi motivi, il Programma della Trasparenza e dell'Integrità, da un lato, rappresenta uno degli aspetti fondamentali della fase di pianificazione strategica all'interno del ciclo della performance, dall'altro, permette di rendere pubblici agli stakeholder di riferimento, con particolare attenzione ai risultati previsti in rapporto a quelli effettivamente conseguiti, i contenuti del piano e della relazione sulla performance.

L'attuazione della trasparenza è un'opportunità per i dirigenti e i funzionari pubblici in quanto permette loro di rendere manifesto il corretto agire amministrativo generando fiducia nei cittadini. Questi ultimi sono attori fondamentali ai quali il D.Lgs. 33/2013, con l'introduzione dell'accesso civico, riconosce un ruolo attivo di valutazione delle modalità di utilizzo delle risorse pubbliche.

Il D.Lgs 33/2013 è di rilevante impatto sull'intera disciplina della trasparenza ed è intervenuto sui programmi triennali per la trasparenza e l'integrità anche al fine di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano Anticorruzione e del Piano della Performance.

I documenti che verranno prodotti e le azioni che prenderanno corpo nel corso del triennio saranno frutto del coinvolgimento di tutte le strutture dell'Università di Padova e troveranno nel Nucleo di Valutazione che funge da Organismo Interno di Valutazione, un sistematico riferimento per il monitoraggio delle fasi di realizzazione di una condivisa cultura della trasparenza e dell'integrità, declinata nello specifico scenario dell' Ateneo.

### 2.3 Individuazione dei contenuti del programma e delle strutture coinvolte

Vengono di seguito elencati i dati che, ai sensi dell'art.10 del D.lgs. n.33 del 14 marzo 2013, sono inseriti, o di cui è previsto l'inserimento, all'interno del sito web dell'Università di Padova ([www.unipd.it](http://www.unipd.it)), alla sezione Amministrazione Trasparente.

Le modalità tecniche utilizzate per la pubblicazione dei dati si adeguano a quanto stabilito dalle "Linee guida per i siti web della P.A." disponibili sul sito del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione. Nello specifico, le caratteristiche di visibilità e accessibilità previste riguardano:

- (a) trasparenza e contenuti minimi del sito;
- (b) aggiornamento e visibilità dei contenuti: è garantita la **tempestività della pubblicazione** ove ci fossero delle modificazioni del dato o dell'informazione; per ogni contenuto informativo è chiarita la **storia delle revisioni**, con il riferimento alla data delle stesse;
- (c) accessibilità e usabilità;
- (d) classificazione e semantica: **ogni informazione è contestualizzata**, con un riferimento chiaro al tipo di dati contenuti, al periodo cui l'informazione stessa si riferisce.

La pubblicazione del Programma e dei dati, avviene in formato aperto e standard secondo le prescrizioni di legge in materia di trasparenza, delle disposizioni in materia di dati personali, della specifica natura dei settori di attività e dei procedimenti realizzati da parte dell'Università.

Sulla base di tali principi, il presente documento viene redatto seguendo le linee guida stabilite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la Trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche – Autorità anticorruzione (A.N.AC.).

**Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità ♦ Università degli Studi di Padova  
Triennio 2014 – 2016**

**1) DISPOSIZIONI GENERALI**

<b>Contenuti</b>	<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Struttura di riferimento</b>
<b>Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 - 2016</b>	Dicembre 2013	<b>Direzione Generale</b> Servizio Trasparenza e prevenzione della corruzione
<b>Attestazioni OIV o struttura analoga</b>	Publicato	<b>Area Finanza, programmazione e controllo</b> Servizio Controllo di gestione
<b>Atti generali</b>	Publicato	<b>Direzione Generale</b> Servizio Statuto e regolamenti
<b>Oneri informativi per cittadini ed imprese</b>	Publicato	<b>Area Didattica e servizi agli studenti</b> Servizio Segreteria studenti <b>Area Edilizia, Patrimonio Immobiliare e Acquisti</b> Servizio Acquisti

**2) ORGANIZZAZIONE**

<b>Contenuti</b>	<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Struttura di riferimento</b>
<b>Organi di indirizzo politico-amministrativo</b>	Publicato parzialmente giugno 2014	<b>Direzione Generale</b> Servizio Segreteria del Direttore Generale e Organi Collegiali Servizio Segreteria del Rettore, dei Prorettori e dei Delegati <b>Area Finanza, programmazione e controllo</b> Servizio Bilancio e contabilità amministrazione centrale
<b>Sanzioni per mancata comunicazione dei dati</b>	Publicato	<b>Direzione Generale</b> Servizio Trasparenza e prevenzione della corruzione
<b>Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali</b>	Non applicabile	
<b>Articolazione degli uffici</b>	Publicato	<b>Area Organizzazione e Personale</b> Servizio Organizzazione

**Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità ♦ Università degli Studi di Padova  
Triennio 2014 – 2016**

<b>Telefono e posta elettronica</b>	Publicato	<b>Direzione Generale</b>
-------------------------------------	-----------	---------------------------

**3) CONSULENTI E COLLABORATORI**

<b>Contenuti</b>	<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Struttura di riferimento</b>
<b>Consulenti e collaboratori</b>	Publicato	<b>Area Organizzazione e Personale</b> Servizio Organizzazione

**4) PERSONALE**

<b>Contenuti</b>	<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Struttura di riferimento</b>
<b>Incarichi amministrativi di vertice</b>	Publicato	<b>Direzione Generale</b> Servizio Segreteria del Direttore Generale e Organi Collegiali
<b>Dirigenti</b>	Publicato	<b>Area Organizzazione e Personale</b> Servizio Carriere personale tecnico amministrativo
<b>Posizioni organizzative</b>	Publicato	<b>Area Organizzazione e Personale</b> Servizio Carriere personale tecnico amministrativo
<b>Dotazione organica</b>	Dicembre 2013	<b>Area Finanza, programmazione e controllo</b> Servizio Controllo di gestione
<b>Personale non a tempo indeterminato</b>	Dicembre 2013	<b>Area Finanza, programmazione e controllo</b> Servizio Controllo di gestione
<b>Tassi di assenza</b>	Publicato	<b>Area Organizzazione e Personale</b> Servizio Amministrazione del Personale

**Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità ♦ Università degli Studi di Padova  
Triennio 2014 – 2016**

<b>Incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti</b>	Publicato	<b>Direzione Generale</b> Servizio Concorsi e carriere docenti <b>Area Organizzazione e Personale</b> Servizio Carriere personale tecnico amministrativo
<b>Contrattazione collettiva</b>	Publicato	<b>Area Organizzazione e Personale</b> Servizio Relazioni sindacali
<b>Contrattazione integrativa</b>	Publicato	<b>Area Organizzazione e Personale</b> Servizio Relazioni sindacali
<b>OIV</b>	Publicato	<b>Area Finanza, programmazione e controllo</b> Servizio Controllo di gestione

**5) BANDI DI CONCORSO**

<b>Contenuti</b>	<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Struttura di riferimento</b>
<b>Bandi di concorso</b>	Publicato	<b>Direzione Generale</b> Servizio Concorsi e carriere docenti <b>Area Organizzazione e Personale</b> Servizio Carriere personale tecnico amministrativo

**6) PERFORMANCE**

<b>Contenuti</b>	<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Struttura di riferimento</b>
<b>Piano della Performance 2013-2015</b>	Publicato	<b>Area Finanza programmazione e controllo</b> Servizio Controllo di gestione <b>Area Organizzazione e Personale</b> Servizio Valorizzazione del personale
<b>Relazione sulla Performance</b>	Publicato	<b>Area Finanza programmazione e controllo</b> Servizio Controllo di gestione <b>Area Organizzazione e Personale</b> Servizio Valorizzazione del Personale
<b>Ammontare complessivo dei premi</b>	Giugno 2014	<b>Area Organizzazione e Personale</b>

**Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità ♦ Università degli Studi di Padova  
Triennio 2014 – 2016**

<b>Dati relativi ai premi</b>	Giugno 2014	<b>Area Organizzazione e Personale</b>
<b>Benessere organizzativo</b>	Dicembre 2013	<b>Direzione Generale</b> Servizio Prevenzione e protezione

**7) ENTI CONTROLLATI**

<b>Contenuti</b>	<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Struttura di riferimento</b>
<b>Enti pubblici vigilati</b>	Non presenti in Ateneo	<b>Direzione Generale</b> Servizio Statuto e Regolamenti
<b>Società partecipate</b>	Publicato	<b>Direzione Generale</b> Servizio Statuto e Regolamenti <b>Area Relazioni internazionali, ricerca e trasferimento tecnologico</b> Servizio Trasferimento di tecnologia
<b>Enti di diritto privato controllati</b>	Non presenti in Ateneo	<b>Direzione Generale</b> Servizio Statuto e Regolamenti <b>Area Relazioni internazionali, ricerca e trasferimento tecnologico</b> Servizio Trasferimento di tecnologia
<b>Rappresentazione grafica</b>	Giugno 2014	<b>Direzione Generale</b> Servizio Statuto e Regolamenti <b>Area Relazioni internazionali, ricerca e trasferimento tecnologico</b>

**8) ATTIVITA' E PROCEDIMENTI**

<b>Contenuti</b>	<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Struttura di riferimento</b>
<b>Dati aggregati attività amministrativa</b>	Publicato	<b>Area Relazioni internazionali, ricerca e trasferimento tecnologico</b>
<b>Tipologie di procedimento</b>	Dicembre 2013	<b>Direzione Generale</b>
<b>Monitoraggio tempi procedurali</b>	Dicembre 2013	<b>Direzione Generale</b>
<b>Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati</b>	Dicembre 2013	<b>Direzione Generale</b>

**Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità ♦ Università degli Studi di Padova  
Triennio 2014 – 2016**

**9) PROVVEDIMENTI**

<b>Contenuti</b>	<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Struttura di riferimento</b>
<b>Provvedimenti organi indirizzo-politico</b>	Publicato	<b>Direzione Generale</b> Servizio Segreteria del Direttore Generale e organi collegiali
<b>Provvedimenti dirigenti</b>	Dicembre 2013	<b>Direzione Generale</b> <b>Area Relazioni internazionali, ricerca e trasferimento tecnologico</b> <b>Area Didattica e servizi agli studenti</b> <b>Area Edilizia, Patrimonio Immobiliare e Acquisti</b> <b>Area Finanza, programmazione e controllo</b> <b>Organizzazione e Personale</b>

**10) CONTROLLI SULLE IMPRESE**

<b>Contenuti</b>	<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Struttura di riferimento</b>
<b>Controlli sulle imprese</b>	Giugno 2014	<b>Direzione Generale</b> <b>Area Relazioni internazionali, ricerca e trasferimento tecnologico</b> <b>Area Didattica e servizi agli studenti</b> <b>Area Edilizia, Patrimonio Immobiliare e Acquisti</b> <b>Area Finanza, programmazione e controllo</b> <b>Organizzazione e Personale</b>

**11) BANDI DI GARA E CONTRATTI**

<b>Contenuti</b>	<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Struttura di riferimento</b>
<b>Bandi di gara e contratti</b>	Publicato	<b>Area Edilizia, Patrimonio Immobiliare e Acquisti</b> Servizio Gare e Appalti Servizio Gestione commesse edilizie Servizio Manutenzione

**Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità ♦ Università degli Studi di Padova  
Triennio 2014 – 2016**

**12) SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI**

<b>Contenuti</b>	<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Struttura di riferimento</b>
<b>Criteri e modalità</b>	Publicato	<b>Direzione Generale</b> Servizio Statuto e Regolamenti <b>Area Organizzazione e Personale</b> Servizio contratti e convenzioni Servizio Iniziative e Attività sociali <b>Area Didattica e Servizi agli studenti</b> Servizio Diritto allo studio e tutorato Servizio Disabilità
<b>Atti di concessione</b>	Publicato	<b>Direzione Generale</b> Servizio contratti e convenzioni <b>Area Didattica e Servizi agli studenti</b> Servizio Diritto allo studio e tutorato Servizio Disabilità <b>Area Organizzazione e Personale</b> Servizio Iniziative e Attività sociali

**13) BILANCI**

<b>Contenuti</b>	<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Struttura di riferimento</b>
<b>Bilancio preventivo e consuntivo</b>	Publicato	<b>Area Finanza programmazione e controllo</b> Servizio Bilancio e contabilità Amministrazione Centrale
<b>Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio</b>	Dicembre 2013	<b>Area Finanza programmazione e controllo</b> Servizio Bilancio e contabilità Amministrazione Centrale

**14) BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO**

<b>Contenuti</b>	<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Struttura di riferimento</b>
<b>Patrimonio immobiliare</b>	Dicembre 2013	<b>Area Edilizia, Patrimonio Immobiliare e Acquisti</b> Servizio Logistica
<b>Canoni di locazione o affitto</b>	Dicembre 2013	<b>Area Edilizia, Patrimonio Immobiliare e Acquisti</b> Servizio Logistica

**Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità ♦ Università degli Studi di Padova  
Triennio 2014 – 2016**

**15) CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE**

<b>Contenuti</b>	<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Struttura di riferimento</b>
<b>Controlli e rilievi sull'Amministrazione</b>	Giugno 2014	<b>Direzione Generale</b>

**16) SERVIZI EROGATI**

<b>Contenuti</b>	<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Struttura di riferimento</b>
<b>Carta dei servizi e standard qualità</b>	Publicato parzialmente giugno 2014	<b>Direzione Generale</b>
<b>Costi contabilizzati</b>	Publicato parzialmente giugno 2014	<b>Area Finanza, Programmazione e Controllo</b> Servizio Controllo di gestione
<b>Tempi medi di erogazione dei servizi</b>	Giugno 2014	<b>Direzione Generale</b>
<b>Liste di attesa</b>	Non applicabile	

**17) PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE**

<b>Contenuti</b>	<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Struttura di riferimento</b>
<b>Indicatore di tempestività dei pagamenti</b>	Dicembre 2013	<b>Area Finanza, Programmazione e Controllo</b> Servizio Bilancio e Contabilità Amministrazione Centrale
<b>IBAN e pagamenti informatici</b>	Publicato	<b>Area Finanza, Programmazione e Controllo</b> Servizio Bilancio e Contabilità Amministrazione Centrale

**18) OPERE PUBBLICHE**

<b>Contenuti</b>	<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Struttura di riferimento</b>
------------------	----------------------------	---------------------------------

**Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità ♦ Università degli Studi di Padova  
Triennio 2014 – 2016**

<b>Opere pubbliche</b>	Publicato parzialmente Dicembre 2013	<b>Area Edilizia, Patrimonio Immobiliare e Acquisti</b> Servizio Progettazione e Sviluppo edilizio Servizio Processi Amministrativi di Area Tecnica
------------------------	---	---

**19) PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO**

<b>Contenuti</b>	<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Struttura di riferimento</b>
<b>Pianificazione e governo del territorio</b>	Non applicabile	

**20) INFORMAZIONI AMBIENTALI**

<b>Contenuti</b>	<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Struttura di riferimento</b>
<b>Informazioni ambientali</b>	Giugno 2014	<b>Direzione Generale</b> Servizio Prevenzione e Protezione <b>Area Edilizia, Patrimonio Immobiliare e Acquisti</b> Servizio Ambiente e Progettazione per la sicurezza (SAPS)

**21) STRUTTURE SANITARIE PRIVATE ACCREDITATE**

<b>Contenuti</b>	<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Struttura di riferimento</b>
<b>Strutture sanitarie private accreditate</b>	Non applicabile	

**22) INTERVENTI STRAORDINARI E DI EMERGENZA**

<b>Contenuti</b>	<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Struttura di riferimento</b>
<b>Interventi straordinari e di emergenza</b>	Non applicabile	

**23) ALTRI CONTENUTI**

<b>Contenuti</b>	<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Struttura di riferimento</b>
<b>Altri contenuti</b>	Publicato	<b>Direzione Generale</b>

## **2.4 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e risultati ottenuti**

Il Programma ha innanzitutto lo scopo di definire e aggiornare il termine di trasparenza. Ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo 33/2013 «*la trasparenza è intesa come accessibilità totale, delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.*

*La trasparenza (...) concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.»*

Vale la pena ricordare che tale definizione si diversifica rispetto a quella contenuta negli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, che ha disciplinato il diritto di accesso ai documenti amministrativi, grazie alla titolarità di un interesse azionabile dinanzi al giudice, ossia ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento visionabile (art. 116 cod. proc. amm.).

L'accessibilità totale prevista dal D.Lgs. 150/09 presuppone, invece, la disponibilità di tutte le "informazioni pubbliche", secondo il paradigma della "libertà di informazione" dell'*open government*, con il principale "scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità" (articolo 11, comma 1 del decreto).

Il D.Lgs 33/2013 all'art. 5, ha introdotto per la prima volta l'istituto dell'accesso civico che contempla il diritto di chiunque di richiedere documenti, dati e informazioni; con tale decreto la Trasparenza pubblica è elevata a "condizione di garanzia" per l'esercizio dei diritti civili e politici da parte dei cittadini e per il controllo democratico e diffuso sull'esercizio delle funzioni pubbliche. Acquisisce una finalità di spiccato interesse pubblico ed è realizzata nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali.

Il principale modo di attuare questa disciplina è la pubblicazione di una serie di dati sul sito web istituzionale. L'individuazione di queste informazioni si basa, innanzitutto, su precisi obblighi normativi, previsti dal D.lgs. 33/2013. Inoltre, tale forma di visibilità risponde all'esigenza di perseguire gli obiettivi della legalità, di sviluppare la cultura dell'integrità e dell'etica pubblica, di gestire in maniera corretta le risorse pubbliche.

In pratica, facendo ricorso ad una immagine metaforica dal forte valore suggestivo, si tratta di collocare l'amministrazione pubblica in una sorta di casa di vetro, completamente esplorabile e percorribile dal cittadino.

A questo proposito, una particolare attenzione sarà destinata all'individuazione degli strumenti di sensibilizzazione e di formazione capaci di diffondere tra il personale dell'Università, tra gli utenti e i cittadini l'atteggiamento più adeguato e l'impostazione più costruttiva nella fruizione dei dati che verranno resi disponibili. La casa di vetro a cui si richiama la metafora precedentemente utilizzata dovrà essere esplorata con il rispetto dovuto all'impegno di tante persone coinvolte nel progetto.

## **2.5 Adozione del programma**

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è un documento previsto dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, in cui il legislatore ha tradotto in norme giuridiche vincolanti i principi contenuti nella legge delega 4 marzo 2009 n. 15.

In ottemperanza a tale normativa l'Università di Padova ha adottato, nel luglio 2011, il suo primo Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (anni 2011-2013) e lo ha pubblicato nella home-page del sito istituzionale alla voce "Trasparenza, Valutazione e Merito". Come previsto dall'art. 11 del D.lgs. 150/2009 il programma è stato aggiornato annualmente e integrato con nuove prescrizioni.

**Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità ♦ Università degli Studi di Padova**  
**Triennio 2014 – 2016**

Nel corso del 2012 e del primo semestre 2013 le azioni previste sono state realizzate secondo la pianificazione indicata.

In un contesto normativo di riforme della Pubblica Amministrazione ha assunto grande rilievo la legge 6 novembre 2012 n.190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”. In applicazione della delega al Governo e dei principi enunciati nella legge 190/2012 viene emanato il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”. Con tale Decreto si è effettuata non solo la ricognizione, ma anche, la modifica e l’integrazione del quadro normativo esistente in materia.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016 è adottato ai sensi dell’art. 10 del D. Lgs 33/2013, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo e pubblicato nella home-page del sito istituzionale alla voce “Amministrazione trasparente – Disposizioni generali”.

### **3. Iniziative di comunicazione della Trasparenza**

#### **3.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione del PTI**

La trasparenza non si esaurisce nella pubblicazione on-line di dati, ma comporta ulteriori iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza nonché a favorire la legalità e lo sviluppo della cultura dell’integrità.

Segnaliamo di seguito le iniziative già intraprese:

<b>Iniziative</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Risultato</b>	<b>Attuazione</b>
Pubblicazione on-line dei calendari e del deliberato delle sedute degli Organi collegiali	tutti gli interessati	trasparenza dell’operato dell’Ateneo nei confronti dei cittadini	Realizzato
Comunicazione e coinvolgimento di cittadini e utenti in materia di trasparenza e integrità	studenti, cittadini e Consulta del territorio	ottenere i feedback da parte degli utenti per individuare le aree di miglioramento in termini di trasparenza e integrità	Realizzato
Creazione di un indirizzo di posta elettronica trasparenza@unipd.it	tutti gli interessati	dare spazio alle domande, a suggerimenti e feedback per ridurre la distanza tra Università e cittadini	Realizzato
Formazione in materia di trasparenza e integrità	personale tecnico– amministrativo e posizioni di ruolo di responsabilità, personale docente.	creazione, all’interno dell’Ateneo di una cultura condivisa in materia di trasparenza e integrità	Realizzato

**Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità ♦ Università degli Studi di Padova  
Triennio 2014 – 2016**

Focus-group per la condivisione di buone prassi in materia di trasparenza e integrità, acquisizione di nozioni e casi pratici	personale di Ateneo coinvolto negli adempimenti in materia di trasparenza e integrità	condivisione di idee, modelli e documenti da utilizzare per gli adempimenti previsti dalla legge in materia di trasparenza e integrità	Realizzato
Seminari su PEC e firma digitale	personale tecnico-amministrativo	aggiornamento in materia di PEC e firma digitale al fine di mettere a conoscenza il personale con funzioni di responsabilità del significato di tali strumenti e del loro corretto utilizzo	Realizzato

### **3.2 Giornate della Trasparenza**

Per dare la massima visibilità al materiale destinato alla consultazione pubblica nell'ambito del progetto di Ateneo, il 05.02.2012 il Rettore ha presentato agli organi di stampa il progetto sulla Trasparenza, commentando le fasi già portate a termine e anticipando le scadenze delle fasi in via di completamento.

In data 12.12.2012 è stato presentato il programma della trasparenza di Ateneo in occasione di una riunione della Consulta del Territorio. Dopo ampia discussione i membri della Consulta si sono impegnati a diffondere nelle realtà istituzionali di riferimento le informazioni riguardanti il programma. Per rendere particolarmente efficace e sistematicamente consultabile il materiale destinato alla diffusione della cultura della trasparenza si sono realizzate delle slides esplicative pubblicate nella prima pagina della sezione Amministrazione trasparente. Le slides hanno la funzione di presentare le basi concettuali che giustificano il progetto dell'Amministrazione trasparente e di elencare le voci principali in cui si articolano le pagine del sito di Ateneo destinate alla presentazione delle informazioni.

## **4. Processo di attuazione del Programma**

### **4.1 Dirigenti responsabili della trasmissione dati**

I Dirigenti responsabili della trasmissione dei dati ai fini della pubblicazione degli stessi nella sezione Amministrazione trasparente, sono specificati nel paragrafo 2.3 "Individuazione dei contenuti del programma e delle strutture coinvolte"

### **4.2 Dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati**

La modalità organizzativa con cui l'Università di Padova provvede ad implementare i dati è:

- L'invio al Servizio Trasparenza e prevenzione della corruzione di tabelle o dati "statici", che vengono aggiornati secondo una tempistica periodica;
- L'utilizzo di banche dati, aggiornate tempestivamente dalle strutture responsabili, a cui la pagina

## **Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità ♦ Università degli Studi di Padova Triennio 2014 – 2016**

Amministrazione trasparente attiva un link di richiamo.

L'indicazione delle aree e dei dirigenti responsabili, in entrambi i casi, è specificata nel paragrafo 2.3 "Individuazione dei contenuti del programma e delle strutture coinvolte"

### **4.3 Referenti per la trasparenza**

Il Magnifico Rettore ha incaricato il Professore Luciano Arcuri di coordinare le attività relative alla trasparenza e quelle relative all'anticorruzione.

Inoltre il Magnifico Rettore, con decreto repertorio n. 2657 dell'8 ottobre 2013, ha nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza dell'Università degli studi di Padova il Direttore generale.

Il Direttore generale, con decreto repertorio n. 2733 del 22 ottobre 2013, ha provveduto:

- a modificare la denominazione del Servizio Controllo qualità e trasparenza dell'azione amministrativa in Servizio Trasparenza e prevenzione della corruzione al quale vengono assegnate tutte le funzioni e gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità;
- a nominare un Referente del Responsabile della prevenzione della corruzione nonché della trasparenza dell'azione amministrativa, con il compito di coordinamento di tutte le attività inerenti alle procedure sulla trasparenza e prevenzione della corruzione di tutti gli uffici della Direzione generale verificando l'allineamento costante dell'Amministrazione centrale e delle Strutture decentrate con le linee strategiche e le politiche di Ateneo in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione. Tali attività saranno espletate integrando l'attività del Servizio Trasparenza e prevenzione della corruzione con il Servizio Sportello rapporti con le strutture, sulla base di quanto previsto dalla normativa di riferimento. Deve inoltre relazionare direttamente il Direttore generale sulle attività poste in essere al riguardo e provvedere ad una Sua tempestiva informazione in merito a rischi incombenti.

### **4.4 Misure organizzative per la regolarità e tempestività dei flussi informativi**

I Dirigenti dell'Ateneo garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare, avvalendosi del Servizio Trasparenza e prevenzione della corruzione, che ha svolto e svolge un ruolo di studio e applicabilità della normativa, di verifica della coerenza tra le prescrizioni legislative ed i dati resi pubblici nonché di consulenza ai Dirigenti dell'Ateneo.

### **4.5 Sistema di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza**

Il Responsabile della trasparenza svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dei Servizi dell'Ateneo degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate. Si evidenzia che alla corretta attuazione del programma triennale concorrono, oltre al Responsabile della trasparenza, tutti gli Uffici dell'Amministrazione, sia centrali che periferici e i relativi Dirigenti.

Nella redazione e nella applicazione del presente Programma, l'Università di Padova, in accordo con gli obblighi di legge, attiva politiche di trasparenza e integrità, assicurando la protezione dei dati personali.

L'Ateneo di Padova, nella pubblicazione prevista dalla normativa di atti e/o documenti, provvede a

## **Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità ♦ Università degli Studi di Padova Triennio 2014 – 2016**

rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti.

Il monitoraggio e la vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza è svolta anche dal Nucleo di valutazione di Ateneo, che funge per le Università da organismo interno di valutazione, che rileva anche in ottemperanza alle indicazioni dell'A.N.AC. (ex CiVIT) il puntuale adempimento agli obblighi di pubblicazione.

### **4.6 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"**

E' operativo un sistema di rilevazione quantitativa e qualitativa degli accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" i cui risultati vengono pubblicati periodicamente.

E' attivo inoltre, in ogni pagina della sezione Amministrazione trasparente, una indagine di customer satisfaction con la quale l'utenza può esprimere la propria valutazione ed eventuali commenti.

### **4.7 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico**

La richiesta di accesso civico è gratuita, non deve essere motivata, e va presentata al Responsabile del Servizio Trasparenza e prevenzione della corruzione, al seguente indirizzo e-mail: [trasparenza.controllo@unipd.it](mailto:trasparenza.controllo@unipd.it) specificando "Accesso Civico" e indicando l'indirizzo e-mail per la risposta, l'eventuale indirizzo della pagina web in cui sono assenti le informazioni e una descrizione sintetica della richiesta.

Il Responsabile del Servizio Trasparenza e prevenzione della corruzione verificherà la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione e, in caso affermativo, provvederà alla pubblicazione dei documenti o informazioni oggetto della richiesta nella sezione Amministrazione Trasparente della home-page di Ateneo entro 30 giorni. Contestualmente comunicherà al richiedente l'avvenuta pubblicazione ed il collegamento ipertestuale al materiale di informazione richiesto secondo le procedure dell'accesso civico. Qualora invece i dati fossero già stati pubblicati, il Responsabile del Servizio Trasparenza e prevenzione della corruzione indicherà al portatore di interesse il relativo collegamento ipertestuale. In caso di inerzia, ritardo, omessa pubblicazione o mancata comunicazione, il richiedente può rivolgersi al Direttore Generale, Responsabile della Trasparenza, in qualità di soggetto titolare del potere sostitutivo. Il suo indirizzo e-mail è: [direttore.generale@unipd.it](mailto:direttore.generale@unipd.it).

Il Responsabile della trasparenza controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico.

## **5. Altri contenuti - Dati ulteriori**

La più recente accezione della trasparenza quale "accessibilità totale", implica che l'Ateneo si impegni, in relazione all'attività istituzionale espletata, a pubblicare sul proprio sito istituzionale dati "ulteriori" oltre a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge.

In questa ottica, i dati ulteriori sono quelli che l'Ateneo, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, deve individuare a partire dalle richieste di conoscenza dei propri portatori di interesse.

Attualmente, all'interno della voce "Altri contenuti" sono pubblicati dati, informazioni e documenti ulteriori che l'Ateneo ha ritenuto opportuno rendere noti, pur non avendo l'obbligo giuridico di farlo.

Sono presenti le seguenti voci:

- **Decreto del Rettore di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della trasparenza dell'Università degli studi di Padova**

**Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità ♦ Università degli Studi di Padova**  
**Triennio 2014 – 2016**

- **Accesso civico**

Modalità di utilizzo di tale istituto previsto dal d.lgs. 33/2013.

- **Dati ulteriori**

Questa voce comprende:

- **Accessi web alla sezione “Amministrazione trasparente”**

Sono pubblicate le statistiche di accesso alla sezione “Amministrazione trasparente” dal 01.11.2012 al 31.10.2013

- **Rapporto 2012 sullo stato dell'Università degli studi di Padova**

All'inizio di ogni anno accademico il Rettore invia alla comunità dell'Università di Padova un rapporto che riassume l'anno accademico appena concluso. Nell'ottobre 2012 il prof. Giuseppe Zaccaria ha fatto pervenire a tutti i dipendenti un testo che comprende puntuali descrizioni delle iniziative intraprese e dei risultati ottenuti nell'anno appena trascorso, analizza i problemi rimasti aperti e gli obiettivi del breve e medio periodo e invita tutti a una riflessione sullo stato dell'Università e della ricerca a livello nazionale.

- **Auto di servizio**

Sono rese pubbliche le informazioni relative alle auto di servizio e all'auto per i servizi al rettorato.

- **Comunicazione e coinvolgimento di cittadini**

Si è ritenuto interessante pubblicare le slide della presentazione della Trasparenza alla Consulta del territorio

- **Archivio**

Vengono spostate all'interno di questa voce le pubblicazioni non più attuali, ma che possono comunque interessare i cittadini.